

Discorso di Apertura dell'Anno Accademico 2017

Reverendissimo Gran Cancelliere, P. Ab. Gregory Polan, Eccellenza reverendissima, reverendi Padri Abati, cari colleghi, studenti e amici.

Tradizionalmente il discorso di apertura dell'anno accademico del Rettore dell'Ateneo è dedicato in larga parte alla cronaca degli eventi dell'anno accademico precedente. Certamente alcune cose principali devono essere ricordate, ma sempre come punto di partenza di un cammino che attraverso questo nuovo anno accademico ci porta ad affrontare le sfide future. Per questo motivo il ricordo degli eventi passati si unirà al presente e a considerazioni sul futuro.

Prima di iniziare è tuttavia doveroso ricordare il Prof. Benno Malfér, Abate del monastero di Muri-Gries, che è venuto improvvisamente a mancare lo scorso 28 agosto. Egli è stato un esempio di impegno costante, affidabile e generoso a favore del nostro Ateneo, come penso tutti possano testimoniare.

Autorità accademiche e corpo docente

Guardando all'anno passato, occorre innanzitutto ricordare e ringraziare il mio predecessore, il prof. Juan Javier Flores, che dopo aver terminato otto anni come rettore ritorna a tempo pieno alla vita accademica in qualità di professore ordinario di Liturgia sacramentaria al PIL.

A novembre dell'anno passato il Pontificio Istituto Liturgico ha riconfermato il prof. Jordi Piqué come Preside per un altro mandato quadriennale.

Sempre lo scorso novembre la Facoltà di Teologia ha eletto il prof. Eduardo Lopez-Tello come nuovo decano. Egli mi succede in questo servizio alla Facoltà dopo che avevo svolto questo incarico per quasi 10 anni. In precedenza, il prof. Lopez-Tello era il delegato per le affiliazioni e le aggregazioni. Ha lasciato questo incarico e al suo posto è stato eletto il prof. Laszlo Simon.

La vitalità di un'istituzione accademica si vede anche attraverso la promozione dei suoi professori. L'anno scorso, nella Facoltà di Filosofia sono stati promossi due professori al grado di "Lettore": i proff. Maurizio Maione e Andrea Bellocchi.

Nella Facoltà di Teologia sono stati invece tre i professori promossi al medesimo grado di "Lettore": i proff. Bernard Sawicki, Matteo Monfrinotti e Gregory Gresko.

A tutti i nostri professori e collaboratori esprimiamo gratitudine e stima per il lavoro svolto a Sant'Anselmo, soprattutto per il lavoro spesso nascosto di ricerca, di pubblicazione e di direzione di tesi.

Statistiche studenti

Il numero delle persone iscritte nelle tre facoltà di Sant'Anselmo per l'anno accademico 2016-2017 è stato di circa 620; una decina in meno rispetto all'anno accademico precedente. Questo numero comprende gli studenti ordinari, i fuori corso, gli ospiti, gli iscritti ai corsi di specializzazione breve (i "masters"), gli iscritti ai corsi estivi e ai corsi on-line. Non sono invece qui compresi gli studenti della Liturgia Pastorale per il Vicariato di Roma, gli studenti dello *Studienjahr* di Gerusalemme e gli studenti dell'Istituto incorporato

di Liturgia Pastorale di Padova che a vario titolo potrebbero pure entrare nel computo degli studenti di Sant'Anselmo.

Se si contano invece i soli studenti iscritti in vista di un grado accademico pontificio, questi sono stati 32 nella Facoltà di Filosofia, 108 nella Facoltà di Teologia e 223 nell'Istituto Liturgico, per un totale di 363 iscritti che è praticamente uguale all'anno precedente. La differenza tra i due totali, 620 il primo e 363 il secondo, è dovuta quasi interamente all'ampliamento della nostra offerta accademica tramite i corsi di specializzazione brevi. Uno sviluppo ulteriore si può prospettare per il futuro sia offrendo nuovi corsi di tale tipo sia sviluppando ulteriormente l'offerta dei corsi a distanza, prevedendo anche un qualche titolo accademico da conseguirsi tramite la combinazione di insegnamento a distanza e di insegnamento con presenza in classe per periodi di tempo inferiori a quelli normalmente richiesti. Il successo in questa nuova tipologia di corsi non deve comunque far diminuire il nostro impegno per crescere in qualità e possibilmente anche in numero nei corsi "tradizionali" che portano al conseguimento di un grado accademico pontificio.

Le Facoltà

Lo scorso anno la Facoltà di Filosofia è stata attiva nell'organizzazione di interessanti conferenze con la partecipazione di studiosi delle università statali di Roma e di altri paesi europei. Come ogni anno abbiamo avuto una conferenza sulla Fenomenologia e un seminario su Jacques Lacan. Si è poi tenuta una conferenza su Socrate e una sulla filosofia della religione. I temi trattati e la prospettiva da cui vengono studiati sono sicuramente originali nel contesto delle Università Pontificie.

Il numero degli studenti per i gradi accademici è tuttavia basso. È importante per il futuro della Facoltà avere un buon secondo ciclo con un ragionevole numero di studenti. Il secondo ciclo, cioè la specializzazione, è ciò che rende la nostra Facoltà di Filosofia diversa dalle altre Facoltà delle Pontificie Università romane, è la nostra ragione di essere presenti qui nell'area di istruzione superiore pontificia di Roma. Considerando che l'attuale specializzazione (Filosofia della Religione) non sembra attrarre molti studenti, forse la Facoltà dovrebbe cominciare a pensare se non è il caso di cambiarla con un'altra che possa meglio rappresentare l'istruzione benedettina a Roma e attrarre nuovi studenti.

Nella Facoltà di Teologia, la specializzazione in teologia sacramentaria ha terminato il primo anno di un nuovo programma, con alcuni nuovi professori e con un nuovo ordine di studi. Rispetto al precedente, questo nuovo programma è più legato al Pontificio Istituto Liturgico e il suo Coordinatore continua a essere il Preside del PIL. L'obiettivo è quello di creare un polo di studi sacramentali e liturgici a Roma, offrendo in questo campo gradi accademici pontifici sia in teologia che in liturgia. Abbiamo avuto un numero promettente di studenti ordinari.

L'Istituto Monastico è alla ricerca di un programma accademico che possa venire incontro alle esigenze del maggior numero possibile di persone potenzialmente interessate alle sue attività. La "teologia spirituale" e gli "studi monastici" hanno

avuto più studenti rispetto all'anno precedente, ma il numero è ancora basso. Quest'anno si proverà a offrire un programma in lingua inglese di teologia spirituale (*Spirituality and Culture*) che sarà organizzato in 4 blocchi di 4 settimane ciascuno. L'Istituto Monastico ha offerto corsi brevi di specializzazione in estate che continuano ad avere un buon successo: "Leadership and Rule of St. Benedict" in collaborazione con l'Università di San Gallo, "Cultural Dimensions of Christian Spirituality" in collaborazione con le Università di Lovanio e Nimega. Quest'anno verrà offerto anche "Holy Listening", un corso di accompagnamento spirituale.

A dicembre dello scorso anno il PIL ha fatto memoria del 53° anniversario della *Sacrosanctum Concilium* con le lezioni del Prof. G. Cavagnoli (Padova) e del Prof. M. Augè (PIL), sul tema dell'anno liturgico. L'esperienza è stata valutata positivamente e si continuerà come stabilito da programma con un altro incontro da tenersi a dicembre di quest'anno.

L'anno passato, a febbraio, si è tenuta la *masterclass* del Prof. Mons. Daniel Brzezinski, Dottore in Liturgia, e professore dell'università Niccolò Copernico di Toruń (Polonia). Nello stesso periodo si sono tenute anche le lezioni in collaborazione con il Prof. Thomas Quartier OSB dell'Università di Lovanio.

I corsi di specializzazione brevi di Architettura e di Musica Liturgica hanno continuato ad avere un buon successo e un buon numero di iscritti. Alcuni degli iscritti hanno approfittato del contatto con il PIL per allargare la loro formazione oltre a quella del "Master".

Il corso di specializzazione di Guide Turistiche, con impostazione liturgica, ha terminato il primo biennio.

Hanno avuto anche un buon successo i corsi di formazione offerti con il Vicariato di Roma: un lavoro in comunione con la Chiesa locale che ci accoglie e che ci avvicina ad altre realtà formative. Il corso è stato offerto sia in modalità presenziale sia in modalità on-line. Durante l'estate sono stati offerti corsi di lingua latina e greca e, nel mese di ottobre, un corso di lingua ebraica.

Pubblicazioni

La rivista scientifica, *Ecclesia Orans*, curata dai professori dell'Istituto Liturgico, continua a essere pubblicata regolarmente due volte all'anno. Nel dicembre 2015 era stata inserita nell'elenco delle riviste scientifiche dell'Indice Europeo di Riferimento per le Scienze Umane e le Scienze Sociali (ERIH PLUS). Nel maggio 2015 l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) aveva riconosciuto la qualità scientifica di *Ecclesia Orans* inserendola nella "classe A". Lo scorso anno la rivista è stata innalzata dalla classe di qualità Q3 alla classe Q2 nella *Scimago Journal & Country Rank* (SJR).

Studia Anselmiana ha pubblicato l'anno scorso 4 nuovi libri.

La collana *Ragione Plurale*, curata dai docenti della Facoltà di Filosofia, ha pubblicato l'anno scorso 3 nuovi volumi.

La biblioteca

Nel 2016 è stato celebrato il 25° anniversario dell'Associazione Urbe (Unione

Romana delle Biblioteche Ecclesiastiche) e l'impegno delle 18 biblioteche partecipanti è stato riaffermato.

Tutti i rettori delle Università e degli Atenei Pontifici hanno inoltre accettato il progetto di creare un catalogo unico realizzato a partire dai singoli cataloghi delle biblioteche. Il catalogo SHARE (*Heritage Scholarly and Access to Research*) è uno dei possibili progetti sul tavolo.

La nostra biblioteca è entrata a far parte dell'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP) che viene gestito dal Centro Interlibrario dell'Università di Bologna. Si tratta di un grande database che raccoglie le descrizioni bibliografiche di riviste italiane e straniere presenti nelle biblioteche italiane delle università e degli istituti di ricerca, con l'indicazione delle annate disponibili.

L'ufficio dei bibliotecari è stato rinnovato con nuove luci, nuove sedie e nuovi scaffali. È stato fatto un trattamento contro la muffa e un potente deumidificatore è stato collocato in ufficio. Tutto questo fa parte di un progetto più vasto promosso dalla *Benedic Foundation* di Lucerna per rinnovare la nostra biblioteca. I lavori sono proseguiti tutta l'estate e proseguono tuttora per rinnovare la sala di lettura e per rendere disponibili nuovi spazi agli utenti della nostra biblioteca. Il progetto di rinnovamento proseguirà fino a tutto l'anno 2018 e prevede anche un nuovo sistema di riscaldamento e di filtraggio dell'aria.

Futuro

Il futuro che ci sta davanti sembra muoversi verso una maggiore coordinazione e razionalizzazione dell'istruzione universitaria pontificia a Roma. Nei prossimi anni saremo chiamati a un sempre maggior confronto con l'offerta accademica delle Università, degli Atenei, degli Istituti e Facoltà pontifici qui presenti e dove molte Facoltà di Filosofia e di Teologia offrono gli stessi gradi in un'area geografica limitata. Sarà importante specializzarsi bene in un campo. Questa specializzazione distinguerà una facoltà dall'altra e sarà la ragione della sua presenza nella futura area pontificia di educazione universitaria a Roma.

La teologia sapienziale monastica è l'elemento distintivo e il motivo per cui abbiamo e continueremo ad avere una Facoltà di Teologia, un Istituto Monastico e un Istituto Mabillon specializzato nella Storia della Teologia.

Collegata a questo tipo di teologia è anche l'area sacramentale e liturgica, in cui siamo specializzati e in cui offriamo gradi accademici sia in teologia (teologia dogmatica-sacramentale) che in liturgia. Questa area è il nostro punto di forza e siamo conosciuti a Roma e fuori Roma specialmente per questo. Dobbiamo continuare a mantenere uno standard di alta qualità nella ricerca e nell'istruzione in questo campo.

Dobbiamo trovare un campo sicuro di specializzazione in Filosofia se vogliamo mantenere una Facoltà. La ragione per avere una Facoltà di Filosofia a Roma sarà nella specializzazione.

Sempre in vista di questa razionalizzazione del sistema Pontificio di istruzione universitaria a Roma dobbiamo anche essere pronti a collaborare con altre realtà educative per la condivisione di professori e di studenti. I candidati probabili per una cooperazione andranno scelti prendendo in considerazione sia

la vicinanza di campo d'interesse accademico e scientifico sia la vicinanza geografica.

Formula dell'inaugurazione dell'anno accademico

A lode e gloria della Una Santa Indivisa Trinità

Padre Figlio Spirito Santo

apparsa nel sacramento del nostro signore Gesù Cristo;

invocando l'intercessione del nostro Santo Padre Benedetto e

del dottore magnifico Sant'Anselmo

nella qualità di Rettore dell'Ateneo

dichiaro aperto l'anno accademico 2017-2018.

Stefano Visintin, OSB